

INIZIATIVE ITALIANE PER LA SICUREZZA ALIMENTARE

Le iniziative italiane a sostegno della sicurezza alimentare nei PVS si concretizzano attraverso fornitura **di aiuti alimentari** (in natura o finanziari) e **interventi per lo sviluppo agricolo** (finanziamento della ricerca agronomica, di infrastrutture, sviluppo dei mercati finanziari e rafforzamento delle capacità istituzionali dei governi e delle organizzazioni contadine).

Complessivamente, nel 2008, la cooperazione allo sviluppo italiana ha programmato interventi per la sicurezza alimentare e lo sviluppo agricolo nei PVS pari a **quasi 190 milioni Euro**.

Di questi, **130 milioni** di euro sono aiuti umanitari, principalmente erogati sotto forma **di aiuti alimentari**, distribuiti attraverso le agenzie multilaterali dell'ONU (es. il PAM) e per il tramite dell'AGEA. Gli stanziamenti del 2008 rappresentano un **forte incremento rispetto ai 60 milioni del 2007**.

La cooperazione italiana ha inoltre finanziato **programmi a dono per lo sviluppo del settore agricolo** e la ricerca in campo agricolo, **per circa 60 milioni**. Di questi, quasi la metà dei fondi finanziano progetti promossi da ONG italiane.

Come risposta immediata alla crisi in atto, il governo ha dato indicazioni in maggio affinché vengano subito erogati **nuovi finanziamenti di programmi** per la sicurezza alimentare. Già nei prossimi giorni, un primo contributo di **30 milioni** di euro sarà disponibile per finanziare progetti di emergenza (10 milioni destinati al PAM) e programmi di sviluppo agricolo nei paesi particolarmente vulnerabili, soprattutto in Africa sub-Sahariana.

Questi interventi si aggiungono a quelli che l'Italia finanzia attraverso i propri contributi alle Istituzioni Finanziarie Internazionali e agenzie delle Nazioni Unite. L'Italia è tra i maggiori donatori della **FAO e dell'IFAD**. Tra il 1994 ed il 2006 il contributo italiano è stato di quasi 330 milioni di dollari per più di 200 progetti, di cui oltre la metà concentrati in Africa e nell'area del Mediterraneo e del Medio Oriente. L'Italia è anche il **secondo finanziatore dell'IFAD**, con un impegno di 41,5 milioni di euro.

Importanti programmi rurali sono anche realizzati attraverso i nostri contributi al **Fondo Europeo di Sviluppo** (FES) dell'Unione europea. L'Italia verserà 2.9 Miliardi di euro in sei anni (su un totale di 22,7 miliardi di Euro), ponendola al quarto posto come contribuente assoluto. La Commissione Europa ha annunciato che questo Fondo destinerà almeno 1,5 miliardi di euro a programmi di sviluppo agricolo (il doppio del precedente FES). In base alla sua partecipazione al FES, l'Italia contribuisce quindi circa 195 milioni di euro ai programmi europei di sviluppo agricolo.